

Eolie: "Un centro d'accoglienza per i carabinieri". Provocazione ma non troppo del luogotenente Rizzo del Cocer



“Chiederò che nelle Eolie, visto lo stato delle caserme e degli alloggi destinati ai carabinieri, venga istituito un centro di prima accoglienza per gli uomini dell'Arma così come avviene per gli extracomunitari che, sicuramente, vivono in condizioni più decenti dei nostri uomini”. E' la pesante dichiarazione rilasciata a Tirrenosat e Eolienews dal luogotenente Antonino Rizzo, leader nazionale del Cocer. La dichiarazione segue il sopralluogo dei rappresentanti del Cobar(organismo di rappresentanza regionale dell'Arma) nei presidi dei carabinieri nelle isole. L'ampia e a tratti pungente intervista andrà in onda stasera, nel corso del tg delle 20 e 30 di Tirrenosat, e sarà oggetto domani di un articolo su Eolie news

Eolie: "Un centro d'accoglienza per i carabinieri". Provocazione ma non troppo del luogotenente Rizzo del Cocer



“Al mio ritorno a Roma chiederò al comandante generale dell'Arma che nelle Eolie, visto lo stato degli immobili e degli alloggi destinati ai carabinieri, venga istituito un centro di prima accoglienza per i nostri uomini così come avviene per gli extracomunitari che, sicuramente, vivono in condizioni più decenti dei nostri uomini”. E' la pesante dichiarazione rilasciata dal luogotenente Antonino Rizzo, leader nazionale del Cocer, a margine del sopralluogo effettuato dai rappresentanti del Cobar(organismo di rappresentanza regionale dell'Arma) nei presidi dei carabinieri

nelle isole. Un sopralluogo che ha evidenziato pecche su pecche al punto che- come ci ha anticipato lo stesso Rizzo- il Cobar chiederà al comandante regionale dell'Arma non solo di mantenere le isole minori eoliane fra i siti disagiati ma di inserirvi anche Lipari. “Incredibilmente- afferma Rizzo- nel 2008 ed in isole come quelle eoliane abbiamo trovato carabinieri alloggiati nelle sacrestie, nei sottoscala, qualcuno, come a Panarea, dorme anche in cucina. Situazioni toccate con mano e che se non sono peggiori lo si deve soltanto alla disponibilità degli eoliani che, rinunciando a possibili introiti estivi, hanno messo a disposizione qualche appartamento. Ma è un po' essere come la tartaruga cioè camminare sempre con la casa sulle spalle